

**COMUNE DI BELLUNO**  
Regione Veneto - Provincia di Belluno

**P. R. G.**

ELABORATO

**VCI**

**CS**

**05**

--

**Variante al PRG**  
**art. 13 - c.10 - L.R. n. 14/2017**  
**Contenimento del consumo di suolo**

**VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA**



**COMUNE DI BELLUNO**  
AMBITO GOVERNO DEL TERRITORIO  
Area Urbanistica

SINDACO  
Jacopo MASSARO

ASSESSORE  
arch. Franco FRISON

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Francesco PUCCI

DIRIGENTE  
dott. Sergio GALLO

RESPONSABILE AREA URBANISTICA  
arch. Michela ROSSATO

GRUPPO DI LAVORO  
CHINAZZI Aquilino  
MIS Federica  
ULIANA Zoella  
ZATTA Morena  
RAVAZZOLO Lucia

**DATA:**

**ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ  
IDRAULICA PER LA VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. N. 14/2017 AL PIANO  
REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BELLUNO**

La sottoscritta arch. Michela Rossato nata a Feltre (BL) il 04/12/1976 residente a Limana (BL) in via G.Garibaldi n.48, CF RSSMHL76T44D530S, in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica Titolare di Posizione Organizzativa del Comune di Belluno delegata dal Coordinatore dell'Ambito Governo del Territorio, con provvedimento n. 24529 del 18-06-2019 in attuazione della determina n. 495 del 18-06-2019

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13/12/2002 “L. 3 agosto 1998, n. 267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”, come aggiornata con D.G.R.V. n. 1841/2007 e D.G.R.V. n. 2948/2009.

VISTI i contenuti della “Variante al P.R.G. del Comune di Belluno ai sensi dell'art. 13 comma 10 della Legge Regionale n.14/2014 – Contenimento del consumo di suolo”

CONSIDERATO che la variante consiste nel mero recepimento delle prescrizioni contenute nella legge in ordine alla quantità di consumo di suolo ammesso e nella definizione delle indicazioni operative al fine della riduzione di suolo consumato senza prevedere alcuna nuova pianificazione

VISTO il Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, PIAVE e Brenta-Bacchiglione” (PAI) adottato in via definitiva dal Comitato istituzionale con Delibera n°3 del 09.11.2012

VALUTATO che la variante non apportando modifiche di trasformazione urbanistica non interviene direttamente in zone classificate di pericolosità dal sopra citato Piano di Assetto Idrogeologico demandando la verifica puntuale alla pianificazione urbanistica attuativa successiva

CONSIDERATO che la normativa per la quale è redatta la presente variante è volta al contenimento del consumo di suolo e conseguentemente a favorire il rispetto dell'invarianza idraulica per le aree già edificabili nel vigente strumento urbanistico

**ASSEVERA CHE**

- la variante in oggetto non comporta alcuna alterazione del regime idraulico;
- la variante in oggetto per quanto in premessa riportato è compatibile con quanto indicato nelle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, PIAVE e Brenta-Bacchiglione” (PAI) adottato in via definitiva dal Comitato istituzionale con Delibera n°3 del 09.11.2012;
- non si ritiene necessaria la predisposizione di una specifica Valutazione di Compatibilità idraulica

Il responsabile Area URBANISTICA  
titolare di posizione organizzativa  
arch. Michela ROSSATO

Documento firmato  
da:  
ROSSATO  
MICHELA  
29.06.2020 10:57:  
09 UTC

*(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n° 82 e ss.mm. La stampa di copia analogica del presente documento informatico, predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n.39/1993, è valida ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 4 bis del D.Lgs. n.82/2005)*